



*Repubblica italiana*

*La Corte dei conti*

*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario (relatore)
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 22 marzo 2023, in riferimento al controllo ex art. 1, comma 173, l. n. 266 del 2005 sull'affidamento della realizzazione della "Mostra Io ti amo - I love you. L'Arca" del Comune di Teramo (TE) ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato e integrato dalla legge 18 giugno 2009 n. 69 e dal d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'art. 1, comma 173, legge 22 dicembre 2005, n. 266;

vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi 54 e 57;

visto l'art. 46 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 6 agosto 2008, n. 133;

visto l'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

visto il "Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione del 25 gennaio 2023, n. 13/2023/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma delle attività di controllo per l'anno 2023;

vista la nota del Comune di Teramo prot. n. 9784 del 7 febbraio 2023 (prot. in ingr. n. 502 dell'8 febbraio 2023);

vista la ripartizione tra i Magistrati dei compiti e delle iniziative riferibili alle varie aree di attività rientranti nella competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 1° febbraio 2023, n. 1, come integrato dal decreto 6 febbraio 2023, n. 2;

vista l'ordinanza del 21 marzo 2023, n. 16/2023 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Andrea DI RENZO;

#### **FATTO E DIRITTO**

Il Comune di Teramo con nota prot. n. 16728 del 3 marzo 2023 (prot. in ingr. n. 1081 pari data), *"in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 (...) per l'esercizio del controllo successivo"*, ha trasmesso la documentazione di seguito indicata:

- 1) deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 27 gennaio 2023;
- 2) determina del Dirigente di Settore n. 16 del 31 gennaio 2023 - registro generale n. 163;
- 3) determina del Dirigente di Settore n. 17 dell'8 febbraio 2023 - registro generale n. 251.
- 4) progetto - preventivo n. 146/A del 3 ottobre 2022 (prot. n. 81326 del 29 novembre 2022, n. 84696 del 13 dicembre 2022 e n. 2434 del 10 gennaio 2023);
- 5) l'elenco delle opere per le quali è prevista l'esposizione;
- 6) il documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- 7) copia della scheda riassuntiva tratta da *"acquistiinretepa"*;
- 8) garanzia fideiussoria definitiva.

Nella delibera n. 20 del 27 gennaio 2023, la Giunta comunale esprime la manifestazione di interesse *"per la realizzazione del progetto <IO AMO TE - I LOVE YOU> da realizzarsi nel*

*periodo 11 febbraio – 1° maggio 2023, (...) che prevede una spesa complessiva massima di €39.104,00, Ivato”; la Giunta osserva: “che con Decreto del Ministero dell’Interno del 13 dicembre 2022 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022 – il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 da parte degli Enti Locali è stato differito al 31 marzo 2023, successivamente ulteriormente differito al 30 aprile 2023 ai sensi dell’art. 1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 – Supplemento Ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, e che, dunque, ai sensi dell’art. 163, comma 3, del d. lgs. n. 267/2000 questo Ente si trova in esercizio provvisorio”, richiama quindi i principi contabili di cui al par. 8 dell’All. 4/2 al d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e, in merito a ciò osserva: “la spesa in oggetto non rientra fra quelle oggetto di frazionamento in dodicesimi per la necessità di proseguire senza soluzione di continuità con iniziative che rispondano alle finalità di ripresa di vita e socialità nella Città di Teramo, anche attraverso la cultura e l’arte, assicurando nel contempo a far recuperare alla struttura museale de L’Arca la propria vocazione di laboratorio di arte contemporanea in aderenza al programma culturale dell’Amministrazione Comunale”.*

Il Dirigente di Settore con la determina n. 16 del 31 gennaio 2023 afferma che *“per accompagnare l’evento sarà realizzato un progetto editoriale sperimentale unico nel suo genere: un volume-libro d’artista (...) nel corso della mostra (...) verranno programmati una serie di eventi formativi e culturali (...) la proposta presentata prevede una spesa complessiva massima di €39.104,00 Ivato, che comprende per sintesi, rapporti con gli artisti e prestatori di opere, rapporti con coordinamento scientifico della mostra, invio inviti per inaugurazione e conferenza stampa in cartaceo e digitale, conferenze stampa e comunicazioni per il periodo della mostra, comunicati stampa e pubblicazioni, progetto grafico e coordinamento dell’evento, inserimento qr-code con collegamento web, servizio fotografico delle opere, ideazione e realizzazione di un catalogo d’arte della mostra (...) stampa manifesti, allestimento delle opere assicurazione trasporti con riconsegna, coordinamento e incontri con artisti e workshop”, riferisce “che il valore della proposta oggetto della procedura di affidamento rientra fra quelli di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario per i quali è possibile ricorrere all’affidamento diretto di cui all’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016” e, quindi, approva l’affidamento del relativo progetto.*

Nella determina n. 17 del 3 febbraio 2023, il Dirigente prende atto *“dei risultati della trattativa diretta n. 3412140/2023 sul MePa di Consip” e affida “il <Progetto espositivo IO AMO TE – I LOVE YOU all’Impresa (...) che ha offerto di eseguire il servizio in argomento per il prezzo di €37.600,00 oltre Iva 4%, (€39.104,00, Iva compresa)”.*

Il Magistrato istruttore con nota prot. n. 1107 del 6 marzo 2023 ha chiesto la trasmissione di documentazione e i seguenti chiarimenti:

- *“in merito all’applicazione dell’aliquota dell’I.V.A. pari al 4 per cento, in quale specifico punto della tab. “A” del d.p.r. n. 633 del 1972 o in quale altro atto normativo sia rinvenibile l’indicazione di tale tasso, con specifico riferimento alla fattispecie concreta in questione”;*

- *“se l’Impresa affidataria avesse inviato un preventivo indicante il costo delle singole voci delle quali si compone l’attività prevista o se l’affidamento è stato effettuato solo sulla scorta del preventivo di tipo forfetario “n. 146/A del 3/10/2022”, allegato alla mail 13.12.2022, qui prodotto sub “4” e “5”*

Il Comune con nota prot. n. 18057 del 9 marzo 2023 (prot. in ingr. n. 1172, di pari data) ha trasmesso la documentazione richiesta e ha affermato: *“Il progetto “Io amo te” si riferisce alla realizzazione di un libro d’arte stampato e venduto al Comune di Teramo al quale è applicata l’IVA al 4% come da Punto 18 della tabella A, parte 2 del DPR 633/72. In occasione della presentazione del volume, l’editore ha organizzato l’esposizione artistica con strutture e materiali di sua proprietà messi a disposizione, come indicato nel preventivo n°146/A del 03/10/2022, del Comune di Teramo fino a fine mostra e che l’affidamento è stato effettuato solo sulla scorta del preventivo di tipo forfetario “n.146/A del 3/10/2022”, allegato alla mail 13.12.2022, prodotto sub “4” e “5”.*”

L’art. 1, comma 173, della legge n. 266 del 2005 prevede l’obbligo di trasmissione, alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, per l’esercizio del controllo successivo sulla gestione, degli atti di spesa relativi a studi e incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all’amministrazione, o per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, o riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti per incarichi di consulenza, di importo superiore a 5.000,00 euro.

Gli atti da inviare alla Sezione in ottemperanza agli obblighi di legge sono da rinvenirsi esclusivamente tra quelli espressamente menzionati dal legislatore (commi 9 e 10 dell’art. 1 l. n. 266 del 2005), ossia: *“le consulenze, gli studi, le ricerche, le spese per relazioni, rappresentanza, mostre, convegni, pubblicità”*, ivi compresi gli incarichi *“che prevedano spese finanziate da soggetti terzi”*; a tal proposito nella deliberazione n. 7/2011 delle Sezioni Riunite in sede di controllo si osserva che tali incarichi, infatti, pur non rilevando ai fini dei limiti di spesa, restano comunque soggetti all’invio alla competente Sezione regionale di controllo, se di importo superiore ai cinquemila euro, *“al fine della verifica del rispetto degli ulteriori requisiti di legittimità dei conferimenti dei medesimi incarichi”*.

Il controllo espletato dalla Corte dei conti su tali atti non incide sulla loro efficacia, ma si sostanzia in un riesame di legalità e regolarità, finalizzato al confronto tra l’attività dell’amministrazione e i parametri normativi vigenti (fra cui, in particolare, l’art. 7 del d.lgs. n. 165/2001 e l’art. 110 del d.lgs. n. 267/2000) in un’ottica non più statica, ma dinamica, che, come sottolineato dalla Corte costituzionale, conduca all’adozione di effettive misure

correttive da parte dell'ente (*ex multis* Corte costituzionale, sentenze n. 60 del 2013, n. 198 del 2012, n. 179 del 2007).

Ciò premesso, nella fattispecie in esame l'Ente ritiene che l'applicazione dell'aliquota I.V.A. del 4 per cento sia in linea con la normativa tributaria, facendo particolare richiamo al "Punto 18 della tabella A, parte 2 del DPR 633/72".

Tuttavia, L'Agenzia delle Entrate con circolare n. 23/E del 24 luglio 2014 ha affermato che il regime agevolato per i *prodotti editoriali* riguarda esclusivamente i giornali quotidiani, i periodici, i cataloghi, i libri, nonché i *supporti integrativi* "intendendo per tali - dal 1° gennaio 2014 - "i nastri, i dischi, le videocassette e gli altri supporti sonori, videomagnetici o digitali ceduti, anche gratuitamente, in unica confezione, unitamente ai libri per le scuole di ogni ordine e grado e per le università, ivi inclusi i dizionari, e ai libri fruibili dai disabili visivi, a condizione che i beni unitamente ceduti abbiano prezzo indistinto e che, per il loro contenuto, non siano commerciabili separatamente", nonché "Prodotti editoriali sopra individuati ceduti unitamente a beni diversi dai supporti integrativi, con prezzo indistinto ed in unica confezione, sempreché il costo del bene ceduto, anche gratuitamente, congiuntamente alla pubblicazione non sia superiore al cinquanta per cento del prezzo dell'intera confezione"; al di fuori dell'ipotesi di cessione di prodotti editoriali come sopra indicata, l'aliquota del 4 per cento è applicabile solamente "in relazione a fattispecie riconducibili a contratti d'opera o appalto per la realizzazione di un prodotto editoriale è applicabile l'aliquota super ridotta del 4 per cento di cui al n. 18 della tabella A, allegata al DPR n. 633 del 1972. Ciò, per effetto dell'art.16, terzo comma, del DPR. n.633/72 secondo cui <Per le prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'opera, di appalto e simili che hanno per oggetto la produzione di beni l'imposta si applica con la stessa aliquota che sarebbe applicabile in caso di cessione dei beni prodotti ...>".

Viceversa, il progetto per il quale l'Impresa affidataria si è obbligata alla realizzazione "comprende per sintesi, rapporti con gli artisti e prestatori di opere, rapporti con coordinamento scientifico della mostra, invio inviti per inaugurazione e conferenza stampa in cartaceo e digitale, conferenze stampa e comunicazioni per il periodo della mostra, comunicati stampa e pubblicazioni, progetto grafico e coordinamento dell'evento, inserimento qr-code con collegamento web, servizio fotografico delle opere, ideazione e realizzazione di un catalogo d'arte della mostra (...) stampa manifesti, allestimento delle opere assicurazione trasporti con riconsegna, coordinamento e incontri con artisti e workshop" (cfr. determina del Dirigente di Settore n. 16 del 31 gennaio 2023) ovvero specifiche attività, tutte diverse e ulteriori rispetto a quelle dirette alla produzione del prodotto editoriale e tali comunque, per la loro specifica funzione economico-sociale e per rilevanza nell'ambito del programma contrattuale, da non potersi ritenere meramente accessorie a quella oggetto di aliquota agevolata.

L'Ente ha poi ha confermato che l'Impresa affidataria ha fornito il solo preventivo forfettario n. 146/A del 3 ottobre 2022, dove per l'insieme delle voci relative alle attività previste contrattualmente (*rapporti con gli artisti e prestatori opere, rapporti con coordinamento scientifico mostra, progetto grafico e coordinamento dell'evento, servizio fotografico delle opere, ideazione e realizzazione di un catalogo, didascalie delle opere e degli artisti, allestimento delle opere assicurazione e trasporti con riconsegna, ecc.*), è indicato complessivamente un "Totale generale € 37.600,00 + iva 4% (€39.104,00,00 iva compresa)".

La mancata indicazione dei costi delle singole voci non può aver consentito all'Amministrazione la verifica analitica dell'economicità dell'offerta.

Il Comune ha pubblicato sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente" la delibera di Giunta comunale n. 20 del 27 gennaio 2023 e la determina del Dirigente di Settore n. 163 del 31 gennaio 2023".

Infine, va ricordato che l'art. 37, comma 1, del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 così dispone: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano (...) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", e l'art. 29, comma 1, d. lgs. 50 del 2016 prevede che: "tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, alla composizione della commissione giudicatrice e ai curricula dei suoi componenti ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."*

#### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

#### **PRENDE ATTO**

della documentazione inerente all'affidamento della realizzazione della "Mostra Io ti amo - I love you. L'Arca" trasmessa dal Comune di Teramo con nota prot. n. 16728 del 3 marzo 2023 e della sostanziale regolarità degli atti, con la eccezione delle criticità sopra richiamate, per le quali

#### **INVITA**

il Comune destinatario della presente deliberazione, nello svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica:

- alla attenta verifica del rispetto delle norme tributarie da parte degli operatori economici nonché ad una maggiore univocità nella esplicitazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche negli atti di propria competenza;

- alla analitica verifica dei costi delle operazioni economiche strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali;

- al completo adempimento degli obblighi di trasparenza di cui agli articoli 37 del d. lgs. n. 33 del 2013 e 29 del d. lgs. n. 50 del 2016.

#### **DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Teramo.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 22 marzo 2023.

Il Relatore

Andrea DI RENZO

*f.to digitalmente*

Il Presidente

Stefano SIRAGUSA

*f.to digitalmente*

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA